

Sigmund Freud: l'arte della Psicoanalisi

Sigmund Freud nacque il 6 maggio 1856 a *Freiberg*, l'attuale Moravia in Repubblica Ceca. Si laureò in medicina a *Vienna*, specializzandosi in **Psichiatria**, e si trasferì a Parigi per un breve periodo, dove si interessò ai fenomeni isterici, curati attraverso l'Ipnosi.

Una volta il comune approccio medico era quello di sottovalutare tutte le **patologie di natura psicologica**, ma Freud invece portò una svolta a quest'ambito, osservando più attentamente i sintomi nevrotici (tensione muscolare, stanchezza cronica e disturbi del sonno).



Tornando a Vienna, Sigmund conosce e divenne collaboratore di un medico, **Josef Breuer**, il quale aveva notato che l'ipnosi risultava

utile per tenere sotto controllo i sintomi isterici attraverso la suggestione che crea, ma anche per far ricordare ai pazienti degli episodi spiacevoli dimenticati e nascosti nell'inconscio. Continuando a indagare da solo le cause delle isterie, Freud arrivò a capire che alla base dei sintomi nevrotici c'era un conflitto tra le forze inconsce e da tale scoperta nacque la **Psicoanalisi**, lo studio della mente dell'individuo. Come ogni teoria e sensazionale scoperta che si rispetti, la teoria di Freud non ebbe un immediato successo, essendo troppo avanti nell'orologio della Storia. Nel 1910 tuttavia avvenne la svolta: a **Norimberga** venne fondata la *Società internazionale degli psicoanalisti*.

Nel 1938, con il **Nazismo** al potere, Freud fu costretto a trasferirsi a **Londra**, dove morirà un anno dopo a causa di un tumore alla gola, essendo amante di **sigari** (ne fumava regolarmente 20 al giorno). Quando il cancro divenne troppo doloroso da sopportare, disse al suo medico personale di procedere al suicidio assistito attraverso una iniezione di morfina.

Neppure Sigmund Freud era esente da **paure** o **dipendenze**: era ad esempio terrorizzato dal numero 62 ed era pienamente convinto che, raggiunta quell'età, sarebbe morto. Inoltre, dai ventotto ai quarant'anni, fu dipendente dalla **cocaina**.

La teoria fondatrice della Psicoanalisi fu che la psiche di un individuo non è dominata da processi che noi riteniamo consapevoli, ma da *un'attività inconscia*. Proviamo, in altre parole, a immaginare un *iceberg*: sulla sua punta troviamo il **conscio**, che è solo una piccolissima parte, mentre la base, ossia la porzione più grande, rappresenta l'**inconscio**.

*Sull'equilibrio che l'Io riesce a raggiungere si gioca",
Sigmund Freud.*

Sigmund Freud definì inoltre il concetto di **personalità dell'Individuo**, che si crea a partire dall'equilibrio di [tre istanze inconsce](#).

Tali istanze sono l'*Id*, ossia la parte oscura della nostra personalità che ignora i valori, non conosce la differenza tra **Bene** o **Male** e neanche la moralità delle sue azioni, seguendo pertanto l'inesorabile principio del *piacere*.

L'*Ego*. e cioè la parte organizzata della personalità che deve equilibrare le pressioni dell'Individuo, spesso contraddittorie tra loro.

E infine il *Super-Ego*, costituito dall'insieme di tutte le proibizioni presenti nell'Individuo nei primi anni della sua vita, proibizioni che sono destinate ad accompagnarlo negli anni a venire.

È soprattutto grazie al genio di questo studioso se oggi possiamo dire di aver iniziato a comprendere realmente ciò che Siamo.